

lunedì 23 giugno 2008

I dati Istat sull'occupazione nell'analisi di Luca Bianchi e nell'articolo di Mannu sul MezzogiornoEconomia. Sempre su MezzogiornoEconomia l'intervento di Cristiana Coppola in occasione della presentazione dei quaderni del Mezzogiorno di Mariano D'Antonio e due articoli sul Teatro Festival Italia e sulla bonifica di Bagnoli. Giuseppe Sarcina sul CorrierEconomia analizza gli interventi della futura finanziaria per il Mezzogiorno.

Mezzogiorno Economia

"La crisi demolisce la dorsale tirrenica" di Luca Bianchi (pag. 1)

L'analisi dei dati Istat sulla disoccupazione (vedi diario del 20 giugno) mostrano una diversa tendenza nelle aree tirrenica ed adriatica del Mezzogiorno. A fronte di una sostanziale tenuta di Puglia, Abruzzo, Molise e Basilicata si evidenziano le gravi difficoltà di Calabria e Campania. Segno "del fatto che lungo la dorsale tirrenica una sequela di occasioni mancate si è trasformata in alte percentuali di forza lavoro inutilizzata". Uno di questi obiettivi falliti è certamente l'autostrada Salerno - Reggio Calabria. Altro dato rilevante è rappresentato dal fatto che a perdere posti di lavoro è il settore dei servizi, che si concentra maggiormente nelle grandi città. La crisi di Napoli, per **Bianchi**, esige "la definizione di un progetto speciale" che vada al di là dell'emergenza rifiuti.

CorrierEconomia

"Sud e federalismo centralista" di Giuseppe Sarcina (pag. 1)

La manovra finanziaria anticipata qualche giorno fa dal ministro dell'Economia **Giulio Tremonti** prevede nuovamente il progetto di realizzare la Banca del Sud ed, inoltre, una gestione maggiormente centralizzata delle risorse europee. La politica del nuovo governo verso il Mezzogiorno sembra così indirizzarsi verso una sola "cabina di regia" ed un unico istituto che gestisca il credito sul territorio. Se ne saprà di più nei prossimi mesi. **Sarcina** ritiene che questi provvedimenti creeranno un problema di coerenza (politica ed economica) alla maggioranza proprio quando si comincerà a discutere di federalismo fiscale.

Mezzogiorno Economia

"Torna l'allarme disoccupazione" di Patrizio Mannu (pag.3)

Il quadro disegnato dall'Istat sul livello di occupazione in Italia, evidenzia una grave sofferenza del Sud ed in particolare della Campania. Secondo i dati dell'Istituto di statistica, in Campania, nel primo trimestre 2008 si sono persi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, circa 26mila posti di lavoro. Anche il tasso di occupazione in Campania è molto preoccupante visto che nel primo trimestre 2008, si assesta al 41,5% (il dato più basso d'Italia). Questi dati si riferiscono alla popolazione compresa fra i 15 e i 64 anni.

Mezzogiorno Economia

"Coppola: il federalismo siamo noi" di *Cristiana Coppola* – vice presidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno (pag. 2)

Mezzogiorno Economia riporta integralmente il testo dell'intervento di **Cristiana Coppola** alla presentazione del volume di **Mariano D'Antonio** "Il Mezzogiorno. Dall'intervento straordinario alla politica regionale europea", tenutasi venerdì scorso a Napoli (vedi anche diari economici del 19 e 20 giugno). Per la **Coppola** "nel meridione c'è una società bloccata da logiche che non riesce a superare e che la inchiodano a perpetuare modelli insoddisfacenti". Sulla programmazione dei fondi europei 2007 – 2013 ritiene che non debbano andare dispersi, come è avvenuto in buona parte con Agenda 2000. Ed, infine, che il federalismo fiscale possa rappresentare una occasione preziosa per il Sud.

Mezzogiorno Economia

"Una leader del Sud per i Giovani Confapi" di *A.L.* (pag. 6)

E' stata eletta – con voto unanime – presidente nazionale del Gruppo Giovani imprenditori della Confapi (Confederazione delle piccole aziende), **Valentina Sanfelice**, originaria di Bagnoli. Ha chiarito subito il proprio punto di vista sul Mezzogiorno e sulla propria città: "nel mio mandato – ha detto – il Sud non rappresenterà una priorità. Questo non solo per poter guardare in maniera super partes all'intero territorio, ma perché risulta indispensabile che il Sud assuma, nella concezione di tutti, un ruolo nuovo nell'ambito delle politiche economiche nazionali, integrandosi nel sistema Italia alla pari degli altri territori e superando il luogo comune del malato incurabile". Questo non significa, però, non risolvere le emergenze causate dall'indifferenza di coloro che hanno avuto, negli anni precedenti, responsabilità politiche e amministrative.

Mezzogiorno Economia

"Hubler: Bagnoli bonifica al 35%" di *Paolo Cuzzo* (pag. 6)

Il direttore generale della Bagnolifutura (società di trasformazione urbana) **Mario Hubler**, nel corso di una audizione davanti alla Commissione di vigilanza del Comune di Napoli, ha dichiarato che, le operazioni di Bonifica di Bagnoli sono state realizzate per il 35%. L'intera operazione terminerà a metà del prossimo anno. Ha ricordato, inoltre, che il Piano economico finanziario identifica il ritorno economico della società nella vendita dei suoli: "Perché attualmente lavoriamo su indebitamento bancario, e anche i suoli ci sono stati trasferiti unitamente al debito con Fintecna di 73 milioni. Il punto di equilibrio per lo stato economico finanziario della stu – ha concluso il direttore generale – richiede perciò certezze nella vendita dei suoli".

Mezzogiorno Economia

"Teatro Festival Italia, benefici sotto la lente" di *Fuani Marino* (pag. 5)

"Analisi degli obiettivi di impatto" è il titolo della ricerca commissionata dal Napoli Teatro festival Italia all'Università Federico II di Napoli e al Laboratorio di economia e Gestione dei settori dell'arte e della cultura dell'Università Bocconi di Milano. L'obiettivo dello studio è quello di verificare quanto il Teatro Festival Italia rappresenti un potenziale strategico per la città di Napoli rendendo quantificabili e comunicabili gli elementi di successo. Il tempo previsto per il monitoraggio è di circa sei mesi.

Mezzogiorno Economia

"Piccole attività, il rischio resta a Sud" di Michelangelo Borrillo (pag.4)

L'Osservatorio sulla Finanza per i piccoli operatori economici (ovvero le imprese con meno di dieci dipendenti e/o con un fatturato di 2,5 milioni di euro) ogni sei mesi fornisce informazioni strutturate sulle microimprese italiane. Dall'ultimo studio si evidenzia come sia più rischiosa l'attività per i piccoli operatori economici, al Sud piuttosto che al Nord e non solo per il contesto ma anche per le capacità imprenditoriali. Dal rapporto emerge anche una previsione negativa per il 2008 circa l'affidabilità economico finanziaria dei piccoli operatori a causa del previsto ulteriore rallentamento della crescita economico-produttiva dell'Italia.